



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



Il Rotary crea opportunità

TEMA ROTARY 2019-2020: "Rotary opens opportunities"

BOLLETTINO N°30
Volume 35

Presidente Internazionale: **HOLGER KNAACK**
Governatore Distretto 2042: **Laura Brianza**
Presidente Club: **Giorgio Donadoni**

Responsabile: Carmelo Antonuccio
Redazione: G. Albani,
AM. Bruno Cividini, M. Ghitti,
S. Leggeri, S. Salvi.

Incontro n°30

Martedì 11 Maggio 2021

on-line su Piattaforma Zo-

ore 21,00 Interclub con il RC Bergamo Nord
"Uno sguardo all'Istruzione bergamasca al tempo del Covid-19"
Relatrici prof.ssa **Antonella Giannellini**,
ex Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo
e prof.ssa **Emilia Denti**

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 17 Maggio : ore 20,30 incontro su piattaforma Zoom **"Tradizione e modernità. Il mestiere della diplomazia"**. Relatore l'ambasciatore **Patrizia Falcinelli**.
- Lunedì 31 Maggio : ore 20,30 **"Draghi : gestore delle crisi"**. Relatore dott.ssa **Isabella Bufacchi** (B.A. alla London School of Economics), giornalista de Il Sole 24 ore.
- Lunedì 7 Giugno : ore 18,00 Consiglio direttivo congiunto. Ore 20,30 **"Parliamo tra noi"**.
- Lunedì 14 Giugno : ore 20,30 presentazione del libro **"La guerra non dichiarata. Perché in Italia tutto è iniziato prima del Coronavirus e perché non è ancora finita"** di **Stefano Paleari**.
- Lunedì 21 Giugno : ore 20,30 **"Parliamo tra noi-Un anno insieme"**.
- Lunedì 28 Giugno : ore 20,30 **"Passaggio delle consegne tra Giorgio Donadoni e Geppi De Beni"**.

Incontro n°29

Lunedì 3 Maggio 2021

on-line su Piattaforma Zoom

Soci presenti il 3 Maggio 2021 : 21 + 5 = 55,31% Giorgio Donadoni, Presidente; Antonuccio, Barzanò, AM Bruno Cividini, Carminati, Cominelli, Crotti, De Biasi, Denti Rodeschini, Frare, Fusco, Leggeri, Magri, Monguzzi, Pagnoncelli, Polletti de Chaurand, Rota, L. Salvi, M.G. Salvi, Testa, Tosetti.

Coniugi e familiari: 1 Gianluca Cividini.

Ospiti del Club: 3 Cristiano Gatti, relatore; i soci onorari Pierfranco Villa, Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci: 0

Soci presso altri Club e iniziative: 11 Donadoni con Carminati, De Beni, Golferini, Crotti, Maroni, Monguzzi, Barzanò, Cortesi, Leggeri, Viganò.

Soci di altri Club: 4 Silvia Carminati, Presidente RC Bergamo Nord; Giuseppe Casati, Presidente RC Isola Bergamasca-Ponte San Pietro con i Soci PP Alberto Ravasio e Bruno Bernini.

Soci D.O.F. = 10 di cui **6** presenti.

Soci in congedo = 2 Colli, Manzoni.

Soci = 53

Totale Presenze = 29

Assiduità mese di Aprile = 46%

MAGGIO : Mese della Azione Giovanile

Lunedì 3 Maggio 2021

“Una comunicazione che cambia forma, se di forma possiamo parlare...”

Relatore: **Cristiano Gatti**,
Giornalista del Corriere della Sera
e scrittore di romanzi

to suo padre, ricorda Luca, che gli ha fatto amare la comunicazione facendogliene vedere tutti gli aspetti, anche quelli negativi, indirizzandolo quindi sul percorso professionale che lui successivamente ha intrapreso. In questo nostro incontro intende quindi stimolare Cristiano a raccontare la loro comune passione per la comunicazione, pur se rivolta in due campi diversi, con qualche domanda e riflessione. Luca osserva che Cristiano si muove quotidianamente in un campo che nasce da giovani, fatto dai giovani per i giovani, anche se non fatto esclusivamente da giovani e non rivolto solo ad essi. Corre il rischio di passare per un “boomer” (*appellativo ironico e spregiativo rivolto a chi mostri atteggiamenti e modi di pensare ritenuti ormai superati dalle nuove generazioni*), operando in quel mondo dei social senza il rischio di apparire ridicolo? Negli



Nato a Perth, in Australia, da genitori bergamaschi, laureato in economia, inizia l'attività giornalistica al “Giornale” di Bergamo, scrive attualmente sul “Corriere della Sera”, dopo aver lavorato anche al “Giorno” e al “Giornale”. In estrema sintesi è questo il profilo biografico di **Cristiano Gatti** delineato dal nostro presidente **Giorgio Donadoni** nel presentare il relatore che ci intratterrà in questo nostro incontro. Cristiano, aggiunge Giorgio, è anche scrittore, al suo attivo tre romanzi e coautore di un libro inchiesta sulla Banca Popolare di Vicenza e direttore del giornale *on line*, “altropensiero.net”.

L'argomento che verrà trattato, quello della comunicazione, afferma Giorgio, in apparenza sembra facile ma in realtà non lo è affatto, anzi è complicatissimo. Aggiunge che, a suo vedere, specie con riferimento al mondo delle imprese che lui conosce per esperienza diretta, normalmente si fa comunicazione quando non ce n'è bisogno mentre nei momenti di crisi non la si fa, un'idea sbagliata della comunicazione. Osserva che però oggi si avverte che le aziende tendono a fare della comunicazione un uso più maturo, soprattutto quella interna che si rivolge al patrimonio vero delle aziende che è costituito dalle risorse umane le quali devono essere messe in grado di essere prioritariamente destinatarie delle comunicazioni aziendali.

Luca Carminati, prendendo la parola, afferma che la presenza in questo nostro incontro di Cristiano è per lui un tuffo nel passato che non c'è più, un ponte che gli ricorda il suo papà, Ettore, già capo redattore del “Giorno” e poi direttore del “Nuovo Giornale di Bergamo”, socio del nostro club nei primi anni 2000 che i soci più anziani hanno conosciuto ed apprezzato per le sue elevate doti umane e professionali e che ancora ben ricordano, compreso chi scrive queste note che amava sedersi spesso con lui al tavolo delle conviviali e ascoltare con molta attenzione e profonda simpatia la sua aneddotica ricca ed interessante. È sta-

ultimi trent'anni, risponde Cristiano, è cambiato il mondo, gli anziani si sentono spesso disorientati e sconcertati anche se capiscono perfettamente che, come ai tempi dei loro venti anni, c'è sempre l'esigenza di far circolare le idee, dalle più banali a quelle più profonde anche se cambiano gli strumenti, passando dall'ormai leggendario piombo di soli quarant'anni fa ai *click* sulla tastiera di un computer o di un *device*, smartphone, tablet, laptop, ecc. che permettono l'invio in tempo reale in tutto il mondo di un articolo o di un *post* o di qualsiasi altro tipo di comunicazione. Non bisogna quindi demonizzare gli strumenti moderni che ci permettono di comunicare meglio, più velocemente e diffusamente, l'importante è saperli usare e in questo senso il computer ha cambiato il mondo della comunicazione e del giornalismo. Diceva Seneca, parlando del denaro, che bisogna capire se entra in casa nostra come padrone o come servo e lo stesso può dirsi della tecnologia informatica che similmente può consentirci di fare cose bellissime o orrende, dipende da come la si usa.

Altra domanda di Luca che, ricordato di seguirlo su *altropensiero.net*, in cui lui tratta argomenti di ogni tipo, gli chiede se si può essere esperti di tutto ovvero quale è il segreto per trattare tante diverse materie. Non sono un tuttologo, replica Cristiano, perché in realtà il mio lavoro differisce da quello specialistico dell'esperto di una qualche materia di cui illustra e dibatte quanto è oggetto di discussione possedendone le competenze tecniche, mentre nel suo caso si può parlare, come si dice oggi, di *storytelling*, di raccontare cioè l'atmosfera, il sentire della gente che si riscontra negli avvenimenti della sua narrazione. È una specializzazione molto difficile che non si impara mai, dice Cristiano, quella di raccontare il sentire della gente, di scandagliare nella vita delle persone. E questa condizione è anche merito dell'aver trovato, negli anni giovanili di scuola, qualche insegnante molto bravo e poi, appena ini-



ziato a lavorare nel giornalismo, un maestro quale fu, per tanti altri come lui, Aurelio Locati, un grande giornalista che fu una guida di grande levatura e poi Vittorio Feltri che, al di là dei giudizi su alcuni aspetti di più recenti evoluzioni della sua scrittura, è stato un grande nel suo mestiere. Il segreto consiste non nel mettere davanti allo specchio la propria persona ma nel mettere davanti il lettore, non solo un immaginario professore universitario ma anche un artigiano o un agricoltore, provando a farsi capire anche da chi non ha un livello culturale altissimo.

La semplicità nella scrittura è un requisito essenziale, il farsi capire da tutti con un linguaggio semplice non è facile per niente, parliamo per esempio di Montanelli, Biagi, Panza dei grandi del passato e di altri che anche oggi possiedono questo magico dono che è la semplicità. Annota ancora Cristiano che al giorno d'oggi tutti noi godiamo di un *self-service* sterminato che è il *web*, la ragnatela che copre il mondo e dalla quale attingere ogni e qualsiasi informazione o notizia in base alle nostre esigenze e inclinazioni. Il problema però è se questa immensa libertà di scelta che si presenta davanti ai nostri occhi, e che per molti può apparire liberatrice dalla esigenza di essere assistiti da mediatori, quali per esempio i giornalisti, siamo in grado di usarla correttamente? La sua risposta è un deciso no anche perché come punto di partenza sarebbe imprescindibile avere una solida preparazione scolastica, aspetto che oggi appare problematico perché occorrerebbe formare la persona prima del bravo tecnico che potrebbe essere in difficoltà a destreggiarsi in questo immenso flusso di informazioni che ci sovrasta. Il sapere tutto in tempo reale si sta rivelando un boomerang, la nostra capacità di conoscenza si riduce alla superficie delle cose, abbiamo perso la capacità di approfondimento.

Una notizia che riguarda Cristiano e che gli era sfuggita, osserva Luca, è che nel 2019 il MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) ha selezionato un suo articolo come oggetto per una delle prove della maturità. Si trattava della vittoria di Bartali al Tour de France del 1948, vittoria avvenuta prima della sua nascita e quindi da lui non vissuta in prima persona. Come hai fatto a scrivere di questo evento e che sensazioni ti ha dato la scelta operata dal MIUR, gli chiede Luca? A questa domanda Cristiano risponde che fu ispirato a scrivere l'articolo nel ricordo non della vittoria al tour ma del riconoscimento a Bartali di "Giusto tra le nazioni" e l'inserimento nel "Giardino dei Giusti" (2011) che gli attribuirono le autorità ebraiche per l'aiuto offerto agli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Ricorda di aver vinto

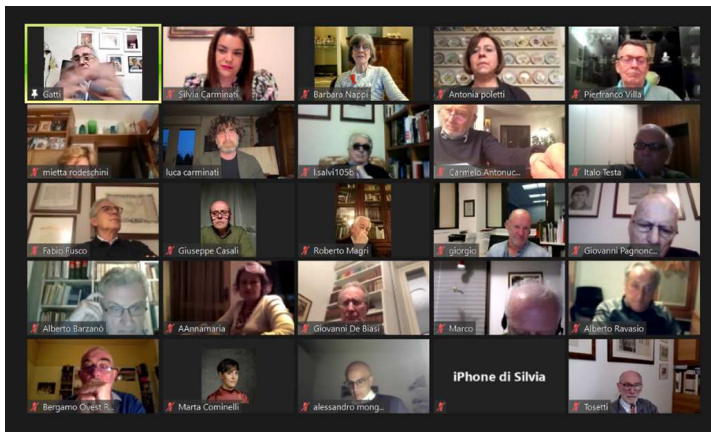
dei premi giornalistici che non gli hanno dato la medesima soddisfazione della scelta fatta da migliaia di studenti del suo brano come oggetto della loro prova d'esame.

Luca, richiamando l'argomento di vivissima attualità delle ottime prestazioni in campionato della squadra cittadina dell'Atalanta chiede a Cristiano di farci conoscere il significato che ha per lui lo sport e, in particolare, di descriverci la sua passione per la squadra del cuore di una moltitudine di bergamaschi. Luca, che è un'eccezione in questo senso, chiede a Cristiano se gli è possibile convincerlo di condividerla con lui. No, non è possibile chiederglielo, risponde Cristiano, è l'ultima cosa che farebbe, le passioni se non sorgono spontanee non è possibile farsele venire, per lui è quasi un dogma, è una cosa che nasce dentro ed è inspiegabile. Secondo lui questa passione per l'Atalanta non è possibile condividerla con altre squadre, non si può dividere il proprio cuore per più squadre!

Esaurite il dialogo tra Cristiano e Luca, interviene Giorgio il quale chiede quale possa essere il percorso da intraprendere, da parte della società, per educare i tanti, troppi, "leoni da tastiera" che tanti danni possono arrecare con le loro scorrette incursioni nella rete. Sostiene poi Giorgio che, pur se in ritardo rispetto ad altri contesti europei, le nostre aziende cominciano ad essere sempre più sensibili al tema etico, sempre più pressante. Aumentano infatti, nei quadri aziendali, le assunzioni di filosofi e antropologi. Come vede Cristiano questi due aspetti di rilevante portata, anche con riguardo agli aspetti etici legati alla maggiore diffusione dell'intelligenza artificiale?

Una sua esperienza personale di consulenza ad un'azienda multinazionale, sostiene Cristiano, conferma quanto Giorgio afferma in merito all'aspetto etico sempre più in evidenza tra i valori fondanti dell'azione imprenditoriale, ovviamente quando ci sono i vertici operativi che non vogliono avere collaboratori che siano solo del *yesman* ma che invece siano in grado di usare la propria testa. Rispetto alla prima delle due domande postegli, aggiunge che la risposta risiede nell'istruzione che permette di diventare persone migliori e la nostra scuola, per come è impostata e governata non si può dire che sia pienamente in grado di sopperire a questa esigenza primaria nel modo più adeguato. Basti pensare agli insegnanti e all'importanza del ruolo che in passato era loro attribuito sin dalle più antiche società ma che oggi è svilito e, aggiunge Giorgio intervenendo, al ruolo dei genitori che dovrebbero essere degli alleati naturali e non dei nemici, come spesso si vede, del ruolo dell'insegnante.





Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo : Lunedì 10 maggio ore 13,30 riunione web "Dall'Afghanistan all'Archivio storico dei restauratori italiani: trent'anni dell'Associazione Giovani Secco Suardo". Relatore **Lanfranco Secco Suardo**.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 20 maggio ore 20:45 in modalità on line su piattaforma ZOOM Interclub promosso dal RC Bergamo Città Alta e Dalmine Centenario "Mondo di plastica o Mondo pulito? L'impegno del Rotary nella gestione dell'inquinamento marino", affronterà l'attività di gestione delle macroplastiche e microplastiche negli ambienti marini, attraverso l'operazione "Plastic Free Waters - International Yachting Fellowship of Rotarians", promossa dal Rotary International; attività impegnata nel fermare la plastica prima che arrivi in mare (<https://iyfropoperationplasticfreewaters.org>). Il Format prevede una tavola rotonda, condotta da Franz Muller, PDG Distretto 2041, con la partecipazione del comandante Sergio Santi, già Ufficiale della Marina Militare e Comandante della Nave A.Vespucci - Socio del RC Chiavari Tigullio e l'Ing. Franco Cecchi, professore ordinario di Ingegneria Chimica presso il Dipartimento di Biotecnologie, Università degli Studi di Verona - Socio del RC Venezia Castellan.

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : non pervenuta.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 11 maggio ore 21,00 "Uno sguardo all'Istruzione bergamasca al tempo del Covid-19", un incontro volto ad evidenziare le difficoltà e le problematiche che la pandemia ha generato nel mondo dell'istruzione e le sue ripercussioni sui giovani studenti. Relatori la prof.ssa **Antonella Giannellini** (Referente provinciale per l'Ufficio Scolastico per i temi dell'inclusione e della promozione della salute) e la prof.ssa **Emilia Denti**. Modererà l'incontro **Giorgio Lazzari** (giornalista de L'Eco di Bergamo).

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 20 maggio ore 20:45 in modalità on line su piattaforma ZOOM Interclub promosso dal RC Bergamo Città Alta e Dalmine Centenario "Mondo di plastica o Mondo pulito? L'impegno del Rotary nella gestione dell'inquinamento marino".

Rotary Club Città di Clusone : non pervenuta.

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 20 maggio ore 20:45 in modalità on line su piattaforma ZOOM Interclub promosso dal RC Bergamo Città Alta e Dalmine Centenario "Mondo di plastica o Mondo pulito? L'impegno del Rotary nella gestione dell'inquinamento marino".

Rotary Club Isola Bergamasca - Ponte San Pietro : non pervenuta.

Rotary Club Romano di Lombardia : venerdì 7 maggio ore 20,30 - riunione web Streaming sul sito www.rotaryromano.it Festival della Cultura "Cura". Relatore **Nicoletta Vallorani**.

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina : non pervenuta.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : non pervenuta.

Alessandro Monguzzi riferisce l'esperienza di sua moglie, insegnante, nella difesa dei ragazzi dall'uso scorretto degli strumenti informatici e dall'influenza spesso negativa che deriva da un rapporto con i genitori poco attenti alle influenze negative esercitate dalla rete sui loro figli.

Marco Guido Salvi, richiamando le sue passate esperienze lavorative nel campo della comunicazione aziendale, basata soprattutto su schemi definiti di marketing, chiede come può essere valutato oggi il livello di comunicazione aziendale in un contesto in cui tutti si credono esperti e come fare una comunicazione efficace.

Troppo gente comunica senza sapere cosa deve e vuole comunicare, afferma Cristiano, ignorando una regola che è quella del silenzio se non si ha nulla da dire. Tutti dicono qualunque cosa pur di dirla, continua Cristiano, è una semplificazione carica di significato e una regola oggi molto disattesa.

Con l'augurio espresso da Giorgio di averlo di persona a una prossima conviviale quando sarà consentito farle e con i vivi ringraziamenti per la brillante esposizione che Cristiano ci ha donato, si conclude il nostro incontro.

(Carmelo A.)

MAGGIO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

*Pietro **Manzoni** il 3,
Stefano **Maroni** il 5,
Francesca **Regonesi** il 9,
Fabio **Fusco** e s.o. Franco **Benelli** il 12,
Matteo **Golferini** il 20,
Lorenzo **Scaglioni** il 24,
Roberto **Perego** il 25,
Filippo **Calarco** il 31.*

